

# Circuito CINEMA Magazine



## Matrimoni e pregiudizi

Dalla squadra dell'incredibile successo di "Sognando Beckham", un insolito adattamento del più famoso romanzo di Jane Austen: "Orgoglio e Pregiudizio" va a Bollywood e il risultato è una spettacolare fusione di Oriente e Occidente

## Ferro 3 La casa vuota

**Due ragazzi incrociano casualmente le loro solitudini. E decidono di non abbandonarsi più**

**F**erro 3. La casa vuota è l'ultimo film di Kim-Ki-duk, nelle sale italiane dal 3 dicembre. Leone d'Argento alla 61° Mostra del Cinema di Venezia, il film ruota intorno ad una storia molto particolare. Protagonista è Tae-suk, un ragazzo che viaggia sulla sua moto alla ricerca di case vuote in cui stare per un po'. Porta dopo porta, incolla volantini sulle serrature, successivamente si intrufola nelle case in cui il volantino non è stato tolto, a dimostrazione del fatto che gli inquilini sono assenti. Tae-suk vi rimane fino a quando i proprietari non rientrano, ma non ruba mai nulla dalle case che abita temporaneamente. Vi rimane solo a fare la guardia per qualche giorno, aggiusta oggetti che non funzionano più, e lava persino la biancheria sporca. Infine, prima di andare via, rimette tutto a posto. La cosa si ripete varie volte, fino a quando non entra in una casa lussuosa in cui incontra la donna del suo destino...

SEGUE A P. 6



## Il magico Natale di Rupert

È la vigilia di Natale. Nonna Porfilia spedisce Rupert in soffitta a cercare la punta dell'albero di Natale, ma Rupert trova qualcosa di molto più affascinante: uno scatolone con le invenzioni abbandonate dall'ex inquilino. Tra queste c'è una strana lampada, e i guai inizieranno quando Rupert la accenderà. Dal 3 dicembre nei cinema, distribuito dall'Istituto Luce.

## Confidenze troppo intime

**L'ultimo film di Leconte è l'intrigante storia di un incontro molto "casuale"**

**S**arà nelle sale a partire dal 3 dicembre, *Confidenze troppo intime*, l'ultima fatica di Patrice Leconte. Il film, distribuito da Lucky Red, racconta la storia di Anna, una donna come tante, che spera di risolvere i suoi problemi di coppia grazie all'aiuto di uno psicanalista, ma entra nello studio sbagliato e finisce per raccontare le sue incertezze matrimoniali a un consulente finanziario, William Faber. Colpito dal suo stato d'animo, Faber non ha il coraggio di rivelare ad Anna che in realtà non è uno psichiatra. Incontro dopo incontro, si instaura tra di loro uno strano rituale. William è colpito dalla giovane donna e ascolta rapito i segreti che gli altri uomini non conosceranno mai. E Anna? Chi è veramente? Ed è possibile che non si sia accorta di nulla?

SEGUE A P. 3



S. Bonnaire e F. Luchini in una scena dal film



Una scena tratta dal film Ferro 3

PREMIO MIGLIOR REGIA CANNES 2004

ROMAIN DURIS

Princes Films  
presenta

LUBNA AZABAL

# EXILS



UN FILM DI TONY GATLIF

Con LEILA MAKHLOUF ZOUHIR GACEM HABIB CHEIKH Sceneggiato TONY GATLIF Fotografia di CÉLINE BOZON Suono PHILIPPE WELSH EMMANUEL GALLET Decorazioni BRIGITTE BRASSART Montaggio MONIQUE DARTUNNE Montaggio del suono ADAM WOLMY Mixaggio DOMINIQUE GABUREAU  
Direttore di Produzione LAURENT DUSOÏTHOÏ Musiche Originali TONY GATLIF e DELPHINE MANTOULET Una produzione PRINCES FILMS Con la partecipazione di CANAL+ TPS TV5 MONDE COPIPAGE 15 e NIKKATSU CORPORATION Con la partecipazione del Centre National de la Cinématographie



naïve

CNC MEDIA

[www.pyramidefilms.com](http://www.pyramidefilms.com)

PYRAMIDE

PRINCES



LadyFilm



#### COSÌ FAN TUTTI

Ancora nelle sale, distribuito da Lucky Red, *Così fan tutti*. Il film, scritto dagli autori de *Il gusto degli altri*, è una commedia dal sapore amaro sui rapporti fra le persone e le loro complicazioni. È la storia di Lolita, una ragazza di 20 anni arrabbiata con il mondo perché

non assomiglia alle modelle delle riviste, e nemmeno alla sua matrigna, e che vorrebbe essere bella, almeno agli occhi di suo padre. «Lolita – commenta la regista Agnès Jaoui – è in quella fase della vita in cui ci si interessa solo di se stessi. Tanto più se non sei una taglia 40. È terribile a ogni



età, ma a vent'anni è peggio». Ma il film è anche la storia di un uomo troppo preso da se stesso, e di uno scrittore disilluso, Pierre, che è convinto che non avrà mai successo. È la storia di un'insegnante di canto, Sylvia, che crede in suo marito e nel suo talento ma invece ha dei dubbi sul proprio talento e

quello della sua allieva Lolita. *Così fan tutti* è la storia di uomini e donne che sanno perfettamente cosa farebbero al posto degli altri, ma non agiscono altrettanto bene al loro posto. Impeccabile la coppia Agnès Jaoui e Jean-Pierre Bacri (Gran Premio per la Sceneggiatura a Cannes 2004).



Alcune scene tratte dal film *Confidenze troppo intime*

## Le confidenze troppo intime di... Leconte

“Mistero, incertezza, paura, dubbio e suspense... Non voglio dire che è una storia d'amore, perché è più perversa, più atipica e allo stesso tempo platonica” (P. Leconte)

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

**P**atrice Leconte, il regista di *Tandem* e de *L'uomo del treno*, ci racconta il suo ultimo film.

**Ci racconti come è nato il progetto.**

«I produttori Alain Sarde e Christine Gozlan mi hanno fatto leggere una cosa che Jérôme Tonnerre stava scrivendo. Era una storia di trenta pagine che mi ha veramente entusiasmato. Ho subito pensato che c'erano tutte le premesse per un thriller sentimentale. La storia comincia con uno scambio di identità e poi si evolve in un intreccio che sta a metà tra mistero e desiderio. La storia mi ha ispirato. A quel punto ho cominciato a lavorare all'adattamento con Jérôme».

**Quali sono le parti che l'hanno colpita in modo particolare?**

«È un incontro inusuale che è, allo stesso tempo, stupefacente e intimo. I due protagonisti si aprono lentamente, un po' alla volta. Questo vale soprattutto per Anna, il personaggio interpretato da Sandrine Bonnaire. Mi piace che ci venga voglia di scoprire chi si nasconde dietro questa giovane donna. È infelice? È disillusa? Tutto è possibile [...]. Dirigere un film e degli attori pensando a tutte queste cose è un lavoro affascinante. Devi giocare con le apparenze, lasciare spazio al dubbio».

**Mentre scrivevate, avevate già pensato a quali attori avreste utilizzato?**

«No, avevamo immaginato William e Anna senza sapere chi avremmo scelto [...]. A volte gli attori sono fonte di ispirazione, ma per questo film abbiamo scritto per i personaggi e non per gli attori. La cosa straordinaria è che quando abbiamo finito il film, ci siamo detti: "chi altri avrebbe potuto interpretare questi ruoli, se non Sandrine

Bonnaire e Fabrice Luchini?" Si sono imposti. Hanno fatto sì che i personaggi fossero reali, con tutti i loro problemi e le loro ansie!».

**Sandrine Bonnaire e Fabrice Luchini sono una coppia piuttosto sorprendente. Come hanno lavorato insieme?**

«Io avevo in mente un incontro di due opposti [...]. Se lei avesse scelto la porta sbagliata, non si sarebbero mai incontrati! E questo è esattamente quello di cui parla il film! Anna non avrebbe mai dovuto incontrare William e Sandrine potrebbe non aver mai incontrato Fabrice. Avevano moltissimo rispetto l'uno per l'altra, ma ognuno andava dritto per la sua strada. Nel film ci sono momenti in cui si incontrano, ma poi vengono fuori le differenze, le dissonanze, come risultato dei loro personaggi. Per un regista è una cosa bellissima».

**Il suo film gioca sull'attesa dei due personaggi...**

«Questo, credo, è ciò che ne fa un thriller sentimentale. Mistero, incertezza, paura, dubbio e suspense, tutto costruito sulle emozioni. Non voglio dire che è una storia d'amore, perché è più perversa, più atipica e allo stesso tempo platonica. Mi piace diluire nel tempo le aspettative. Per me la cosa più bella da filmare, la parte più toccante, è il preludio, quello che "succede prima". Non si tratta di pudore virginale, si tratta solo di stare attenti, di avere rispetto, di ritardare "il momento in cui..."». In questo caso sopra le loro teste aleggia un certo tipo di desiderio, un problema di cui sono sempre più coscienti.

Ci accorgiamo quando cominciano a innamorarsi. Quando gli attori riescono a trasmettere queste sensazioni, non è semplice da filmare».



#### LA SPOSA TURCA

Ancora nelle sale *La sposa turca*, del giovane regista turco-tedesco Fatih Akin. Il film racconta una grande storia d'amore, ma nello stesso tempo descrive anche una delle comunità di immigrati turchi più grande d'Europa: quella tedesca. Protagonista del film è Cahit,

40 anni, un uomo con numerosi tentativi di suicidio alle spalle, che alla fine lo hanno condotto in una clinica psichiatrica. Cahit vuole ricominciare una nuova vita, eppure l'angoscia che gli riempie l'anima continua a renderlo schiavo di alcol e droghe, con cui spera di sedare il suo dolore.

Alla sua storia si incrocia quella di Sibel – giovane, bella e come Cahit, turco-tedesca – una donna che ama troppo la vita per essere una brava ragazza musulmana. Per sfuggire alla prigionia impostale dalla sua famiglia, devota e conservatrice, la ragazza inscena un finto suicidio, che però la copri-

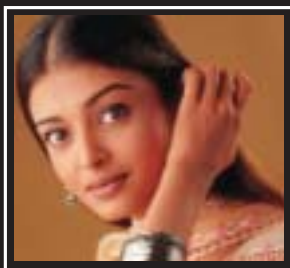
rà solo di vergogna, senza darle la libertà sperata. Solo il matrimonio può liberarla, perciò chiede a Cahit di sposarla. Riluttante, questi alla fine accetta. Forse per salvarla, o forse solo per fare una cosa che abbia senso nella sua vita... Nelle migliori sale, distribuito da BIM.



## Matrimoni e Pregiudizi

“È verità universalmente riconosciuta che uno scapolo largamente provvisto di fortuna economica, debba sentire il bisogno di prendere moglie”

*Jane Austen*



#### AISHWARYA RAI

Studentessa di scienze e di architettura, nonché modella a tempo perso, Aishwarya (soprannominata Ash) ha vinto il titolo di Miss Mondo per l'India nel 1994. È talmente bella che Julia Roberts in persona l'ha definita «la donna più bella del mondo». Ash è pre-

sto diventata una delle modelle più famose dell'India soprattutto dopo le pubblicità della Pepsi e numerose apparizioni su Vogue. Bollywood l'ha chiamata e Ash ha debuttato in *Iruvar* (1997) di Mani Rathnam. Sono seguiti *Aur Paar Ho Gaya* (1997), *Hum Dil De Chuke Sanam* (2000), *Mohabbatein*

(2000), *Hamara Dil Aapke Paas Hai* (2001) e *Devdas* (2002). Nel 2003, Ash è stata la prima attrice indiana a fare parte della giuria a Cannes. Di recente è entrata, insieme a Catherine Deneuve e a Andie MacDowell, nell'élite del L'Oreal Dream Team. Ha deliziato le copertine di India Today, Time



Magazine ed è stata inserita nella Hot List del Rolling Stone Magazine. Quest'anno ha recitato al fianco di Meryl Streep in *Chaos*, in *Singularity* con Brendan Fraser, e finirà l'anno con *Mistress of Spices*, ancora una volta al fianco di Gurinder che produrrà il film diretto da Paul Mayeda Berges.

**Regista:** Gurinder Chadha

**Attori:** Aishwarya Rai, Martin Henderson, Daniel Gillies, Naveen Andrews

**Produzione:** Nayar Chadha Production in associazione con Inside Track

**Distribuzione:** BIM

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

**O**rgoglio e pregiudizio, il celebre romanzo di Jane Austen, sbarca a Bollywood e il risultato è una trascinate fusione di Oriente e Occidente. Così nasce *Matrimoni e pregiudizi*, l'ultimo film di Gurinder Chadha, (già regista di *Sognando Beckham*), che sarà nelle sale italiane dal 5 dicembre.

La classica storia d'amore della Austen viene condita da una ridda di colori e di emozioni che catapultano una tranquilla famiglia tradizionale indiana nello scompiglio del jet set londinese e americano. Per chi ama i musical e le storie d'amore, sarà difficile non restare coinvolti dal calore, dall'affetto, dall'umorismo e dall'entusiasmo della regista Gurinder Chadha. Aishwarya Rai, regina incontrastata di Bollywood, debutta nel suo primo film in lingua inglese nei panni dell'eroina Lalita (la versione bollywoodiana della protagonista del romanzo della Austen, Lizzie Bennet). Martin Henderson, astro nascente del cinema internazionale, interpreta invece Darcy. *Matrimoni e pregiudizi* risulta così un film molto riuscito nel suo tentativo di unire due culture tanto diverse. È la prova che intrecciando le tradizioni, lo stile e i talenti occidentali e orientali, sia davanti che dietro la cinepresa, si può creare un film di grande impatto e accessibile a tutti. Così la regista, Gurinder Chadha, spiega come è nata l'idea per questo film: «al Festival di Cannes 2001, prima di iniziare a girare *Sognando Beckham*, il mio amico Cameron McCracken della Pathe Films mi chiese se volevo fare un musical. Nel 1997 avevo già tentato di realizzare una fantasia anglo-indiana che unisse il mio amore per Bollywood a quello per i musical americani. Ma dopo soltanto un mese, i soldi dei produttori indiani si erano completamente esauriti e il film non fu mai ultimato. [...] Mi chiesi se non fosse il caso di tentare un nuovo approccio con questo mondo molto "glamour", con star capricciose che si cambiano continuamente d'abito e si esibiscono in esagerate sequenze musicali, con centinaia di danzatori e fontane che diventano il simbolo di un erotismo proibito... Certamente, mi risposi. Una settimana dopo ebbi una "illuminazione" e mi resi conto di sapere esattamente cosa volevo fare. Nella mia adolescenza, *Orgoglio e Pregiudizio* era stato il mio libro preferito. Ho deciso che come nel caso di David Beckham, anche Jane Austen, un'altra deliziosa icona inglese, fosse ormai pronta per la "conversione".

Ho preso la sua famosa eroina Elizabeth Bennet e l'ho trasformata in Lalita Bakshi, una ragazza fiera e coraggiosa dalla personalità esplosiva, che nella vita vuole molto più di quanto normalmente non si aspetti una ragazza indiana. Laddove la Austen esplorava le divisioni di classe del XVIII secolo, io ero più interessata a osservare le prime impressioni che ognuno di noi si fa dell'altro a livello culturale, nel

mondo odierno in cui le distanze si accorciano sempre di più. Così è nato *Matrimoni e pregiudizi*. I Bennet sono diventati i Bakshis, provenienti da Amritsar, da Hicksville, in India. Darcy è stato trasformato in un ricco albergatore di Los Angeles e il suo migliore amico Bingley, in un indiano britannico. Al posto di sfarzose sale da ballo, i personaggi si incontrano nel corso di vari matrimoni che vengono celebrati fra tre diversi continenti».

Continua poi la regista: «al centro della mia vita (e del mio



Aishwarya Rai in una scena tratta dal film

lavoro) c'è sempre stata la celebrazione della diaspora, il fluido spostamento dall'Inghilterra all'India, dall'India agli Stati Uniti. Se oggi tante persone si spostano felicemente in ogni angolo della terra, perché non fare lo stesso con i miei personaggi e la lingua del film? Questa è stata la mia idea iniziale per portare il cinema inglese in una direzione completamente nuova. [...]

Dopo aver iniziato l'adattamento del romanzo, mi sono convinta che Jane Austen sia stata indiana in un'altra vita! Infatti i suoi personaggi si sono adattati naturalmente alla nuova storia e ambientazione, e i temi del libro calzavano

perfettamente quelli dell'India contemporanea. Una madre isterica alle prese con quattro figlie da sposare, non è difficile immedesimarsi con lei!».

D'altra parte, l'umorismo colorato del cinema di Gurinder Chadha, nasce anche dal suo amore per i musical americani, come lei stessa ci conferma: «dato che sono cresciuta guardando i film di Bollywood nello stesso cinema che proiettava *Tutti insieme appassionatamente* e *West Side Story*, ho sempre nutrito un grande affetto per il giocoso caos di Bollywood. Così come l'India stessa, il suo cinema è ricco di vibranti contraddizioni che a dispetto di tutto, alla fine, funzionano. Qualsiasi cinema che combini emozioni sfrenate con un pudore innocente (*no kissing, we're Indian!*), risate sonore, finte scazzottate e almeno sette sequenze musicali spettacolari, per me va bene.

Sono sempre riuscita a vedere al di là del kitsch (fantastico in tutta la sua artificiale esuberanza) e a comprendere l'abilità dei tecnici dietro la superficie colorata. Volevo riunire le leggende di Bollywood davanti e dietro la cinepresa con un cast e una troupe internazionali che la conducessero dove non è mai stata». Di certo, film come quelli di Gurinder Chadha, hanno il pregio non soltanto di essere estremamente originali e divertenti per il pubblico occidentale, ma anche di esportare un modo di fare cinema per noi completamente nuovo. Bollywood rappresenta infatti la tradizione del cinema in lingua Hindi, ed i suoi film seguono tutti la stessa formula narrativa, caratterizzata da una girandola di melodramma ed emozioni. Fra le curiosità legate ai film di Bollywood, spicca senza dubbio il forte senso del pudore che contraddistingue questa cinematografia. E infatti a Bollywood semplicemente non ci si bacia perché né la censura né il pubblico indiano lo consentono.

I numeri musicali vengono perciò usati come sostitutivi del contatto sessuale, le danze diventano simbolo di erotismo e la cinepresa indugia sulle zone erogene delle star femminili (è d'uso inquadrare l'ombelico lasciato in bella mostra dal tradizionale sari). Al momento opportuno gli abiti degli attori si bagnano, incollandosi al loro corpo in modo sensuale e provocante.

In questo contesto, si può dunque affermare che *Matrimoni e pregiudizi* rappresenti un riuscitissimo esempio di incontro fra due culture estremamente diverse tra loro. Il film di Gurinder Chadha si adegua infatti alla formula di Bollywood per molti aspetti ma, nello stesso tempo, lascia spazio all'interno del film a degli elementi di novità.

Gurinder Chadha ha infatti interrotto la tradizione produttiva indiana mescolando attori e troupe provenienti dall'America, dall'India e dalla Gran Bretagna e fondendo la composizione musicale e la coreografia occidentale con la tradizione di Bollywood. La regista ha inoltre sorpreso la squadra di produzione indiana fornendo loro i copioni prima di iniziare a girare (la maggior parte degli attori di Bollywood ricevono quotidianamente le battute da recitare), i piani di produzione (mai sentiti nominare a Bollywood) e organizzando le prove degli attori (ancora una novità per Bollywood).



#### L'AMORE FATALE

*L'amore fatale* è un intenso thriller psicologico sull'amore, ispirato all'omonimo romanzo di Ian McEwan e adattato per il grande schermo da Joe Penhall. «Avevo letto il romanzo ancora in bozza e mi aveva colpito immediatamente – ha spiegato il produttore – Mi

aveva catturato sia per quello che tutti dicono, ovvero che possiede le migliori 30 pagine iniziali di un qualsiasi altro romanzo contemporaneo, sia perché aveva le caratteristiche di genere – è la storia di un uomo braccato – ma è anche un romanzo di idee, come d'altronde tutti i romanzi di Ian

McEwan. Pensai che la combinazione della situazione claustrofobica con un simile inizio eccitante avrebbe assicurato un adattamento cinematografico esplosivo». La storia del film prende avvio da un normale pomeriggio che all'improvviso sfocia in tragedia quando Joe (Daniel Craig) e Clai-

re (Samantha Morton) diventano testimoni dell'incidente che coinvolge un pallone aerostatico. Segnato da questa terribile esperienza, un altro testimone, Jed (Rhys Ifans), si lega in maniera ossessiva a Joe, perseguitandolo in modo sempre più minaccioso... Prossimamente al cinema.



## Ferro 3. La casa vuota

“L'immagine di una casa vuota rimanda la mente a una persona molto sola, tagliata fuori dal resto della società. Ho voluto fare un film su un uomo che entra in quella casa e riempie quel vuoto” (Kim Ki-duk)



**Regista:** Kim Ki-duk  
**Attori:** Lee Seung-yeon, Jae Hee  
**Produzione:** Kim Ki-duk Film  
**Distribuzione:** Mikado

**Q**uella donna è Sun-hwa, una ragazza che soffre imprigionata in un matrimonio con un uomo che non ama più e che la maltratta. Mentre Tae-suk si aggira per la casa, Sun-hwa si nasconde nell'oscurità e lo osserva silenziosa. Inizialmente ha paura di lui, ma presto capisce che non si tratta di un ladro e continua a

rimanere nascosta per poterlo osservare. Quando Tae-suk si accorge che Sun-hwa lo spia, immediatamente si appresta ad andarsene, ma il telefono squilla all'improvviso: è il marito di Sun-hwa. Tae-suk ascolta la conversazione e capisce che la vita matrimoniale di Sun-hwa costringe la donna in una situazione insostenibile. Sun-hwa lo guarda come se lo volesse supplicare di salvarla, ma Tae-suk si gira e va via. Già lontano sulla sua moto, Tae-suk non riesce a dimenticare lo sguardo implorante della donna. Più cerca di dimenticarla, più la donna gli

ritorna alla mente. Allora decide di tornare indietro e la osserva in silenzio mentre parla al telefono con il marito e scoppia a piangere. Tae-suk la guarda per un po', poi mette della musica per consolarla e le fa trovare abiti e biancheria puliti. Sun-hwa intuisce che Tae-suk è tornato indietro per lei e inizia a sentirsi a suo agio. Ma quelle sensazioni piacevoli hanno vita breve, perché presto il marito ritorna e comincia a maltrattarla di nuovo. Tae-suk va su tutte le furie: afferra la mazza da golf n. 3 e lancia alcune palline in direzione dell'uomo, che

viene colpito più volte. Così Tae-suk e Sun-hwa fuggono via insieme. Con la sua nuova partner, Tae-suk riprende la solita vita, attaccando volantini alle porte ed entrando nelle case vuote insieme alla donna. In ogni casa, come al solito, Tae-suk prepara da mangiare, fa le faccende domestiche e aggiusta cose rotte. Sun-hwa lo osserva attenta e per la prima volta avverte una sensazione di conforto, come se fosse finalmente a casa. I due avvertono ciascuno il dolore e la solitudine dell'altro e finiscono per innamorarsi. Ma per i due ragazzi, purtroppo, le sorprese non sono ancora finite... I due protagonisti di *Ferro 3* sono due personaggi molto particolari, come spesso accade nei film di Kim Ki-duk. Ancora una volta infatti, il regista coreano ci mostra l'ordinaria vita quotidiana attraverso un punto di vista piuttosto inusuale. E infatti, ciò che Kim Ki-duk cerca di fare con i suoi film è di colpire il pubblico ponendosi delle domande ed esprimendo liberamente ciò che pensa, quasi sempre in palese rottura con l'opinione comune. Egli ammette che la vita può essere anche violenta e senza pietà e sa avventurarsi in temi che parlano di aspetti della vita mai trattati da nessun altro prima di allora. L'idea per questo film è nata da un particolare che ha suscitato la curiosità del regista, come egli stesso ha spiegato: «stavo togliendo un volantino che era rimasto impigliato nella serratura della porta d'entrata del mio appartamento quando mi colpì il fatto che le case a cui i volantini erano ancora attaccati dovevano essere rimaste vuote per giorni. L'immagine di una casa vuota in cui nessuno entra rimanda la mente a una persona molto sola, tagliata fuori dal resto della società. Ho voluto fare un film su un uomo che entra in quella casa e riempie quel vuoto con il suo calore. Ho voluto io stesso che il titolo internazionale del film fosse *3-Iron*. Chi gioca a golf sa che la mazza numero 3 è quella meno usata. Immaginatela infilata in una costosissima borsa da golf, usata anch'essa solo di rado. In questa immagine vedo la metafora di una persona abbandonata o di una casa vuota. Al tempo stesso essa è però anche l'arma con cui Tae-suk salva Sun-hwa, diventando così anche il simbolo della speranza in un cambiamento».

DVD  
+  
magazine  
a soli  
**6,90 euro**

# ken park

**IL FILM SCANDALO**



Nel prossimo numero il Dvd  
di *Ken Park* di Larry Clark

A novembre in edicola il primo magazine  
per gli appassionati dell'Home Video.  
In ogni numero tutte le novità e le notizie  
sui film di qualità e un Dvd in allegato.

**HOMEVIDEO**

**MAGA  
ZINE**



Valter Casini  
Editore

Anticipa la prossima porta.  
Inclina il corpo in curva.  
Recupera la posizione senza  
perdere velocità.  
Tempo richiesto: 1,3 secondi.



Consumi max urbano/città/extraurbano/totali (litri/100 km): 15,0/8,4/10,3. Emissioni max CO<sub>2</sub> (g/km): 259.

Audi in Italia sceglie



Audi Credit finanzia la vostra Audi.

Pochi istanti fanno la differenza.

**Audi A3 Sportback.  
Un passo più avanti.**

Partite avvantaggiati. Supportati dai risultati di una lunga ricerca tecnologica. Trasportati da una sportività senza compromessi. A bordo della nuova Audi A3 Sportback scoprirete l'emozione del cambio DSG, la sportività del nuovo 2.0 Turbo FSI da 200 CV e il dinamismo del 2.0 TDI. Scoprirete cosa significhi essere sempre un passo più avanti.



ve@be

All'avanguardia della tecnica. [www.audi.it](http://www.audi.it)



officinema

## Nuove cinematografie emergenti

Officinema è un festival sul cinema del futuro, sui cineasti e sulle produzioni di domani, che si propone di dare spazio alle produzioni indipendenti nazionali e internazionali.

La manifestazione, organizzata dalla Cineteca di Bologna e dalla Mostra Internazionale del Cinema Libero, si svolgerà a Bologna da 25 al 28 novembre. Il panorama del festival si articola in molteplici orizzonti (per bacino geografico, ma anche espressivo), che hanno l'obiettivo di mostrare verso quale direzione la produzione cinematografica attuale si sta muovendo. All'interno del festival confluiscono dunque diverse sezioni già attive autonomamente da alcuni anni in ambito europeo, nazionale, regionale e cittadino. La **Mostra delle Scuole Europee di Cinema** propone una competizione tra i migliori film di diploma dell'ultima generazione di studenti europei. Il **Concorso Visioni italiane**, mette invece a confronto le opere di autori indipendenti, operanti sul territorio nazionale. **Officina delle opere prime** presenta una selezione di progetti di lungometraggio di giovani autori attivi in Emilia-Romagna. Il **Premio Luca De Nigris** si rivolge infine all'ambito cittadino, con l'assegnazione di tre premi destinati a video prodotti nelle scuole di Bologna e provincia.

Ti piacerebbe...  
acquistare DVD e Vhs in prima  
visione a prezzi speciali?  
Essere invitato alle anteprime  
cinematografiche e  
Home video?  
Iscriviti subito a  
**VIDEOCLUBCULT**  
è gratis!



info line 06 57300879

Videoclubcult è una iniziativa **CULT**

## Notizie dai Festival

### Festival dei Popoli: immagini di uomini e Paesi di tutto il mondo si incontrano a Firenze

Si inaugura quest'anno la 45° edizione del Festival dei Popoli: una manifestazione dal fascino molto particolare, interamente dedicata al documentario

**F**irenze ospiterà, dal 26 novembre al 2 dicembre, la 45° edizione del Festival dei Popoli, una manifestazione particolarmente affascinante, dedicata al documentario, che propone ogni anno al proprio pubblico immagini di popoli e paesi, ritratti di uomini e donne, provenienti da tutto il mondo. Il Festival, diretto da Mario Simondi e presieduto da Paolo Fabbri, anche per questa edizione conferma la sua tradizionale suddivisione in diverse sezioni. All'interno del Concorso Internazionale verrà presentata una selezione delle opere più rappresentative del cinema contemporaneo per stile, linguaggio e contenuti, tra quelle arrivate da ben 56 Paesi del mondo.

Il Concorso Italiano è una sezione competitiva destinata ad accogliere le opere più significative del documentario d'autore italiano, dai maestri riconosciuti ai nuovi



Un'immagine tratta da una delle opere in concorso al Festival dei Popoli  
talenti. Tra i 176 film sottoposti a selezione infatti, sono stati scelti dieci titoli, rappresentativi dell'attuale panorama nazionale: film che parlano dell'Italia, della sua storia e del suo presente, dei rapporti tra le generazioni, delle mille storie che si intrecciano in un Paese che si va connotando come una società multiculturale. Ci sono poi le sezioni tematiche: all'interno de *Il Presente Documentato* viene dato spazio alla situazione internazionale, fotografata nei suoi aspetti più scottanti e spesso poco conosciuti, colti nell'immediatezza del loro verificarsi. La sezione, in cui si offre una scelta significativa di film e reportage realizzati da documentaristi e giornalisti di fama internazionale, è rivolta a tutti coloro che sono alla ricerca di un'informazione indipendente. *Filmare la Musica* è invece una sezione che propone, attraverso una ricca offerta di documentari rari e inediti, una interpretazione della musica come veicolo comunicativo che oltrepassa confini geografici e barriere culturali. All'interno di *Filmare il Teatro*, verrà pro-



posta una prospettiva particolare dalla quale osservare il teatro, ovvero attraverso il video, tramite un percorso attento al passato, ma anche ai sentieri espressivi più recenti. *Cinema & Arte* infine, è una sezione originale e affascinante all'interno della quale avanguardie, movimenti, nuove e vecchie tendenze vengono analizzate in documentari che finiscono col diventare, a loro volta, opere d'arte. Oltre a queste sezioni, all'interno della manifestazione troverà spazio anche una retrospettiva "In memoria di Jean Rouch: il film etnografico ieri e oggi". Il Festival dei popoli vuole in questo modo rendere omaggio ad una delle discipline che hanno caratterizzato l'identità della manifestazione sin dai suoi esordi, analizzando le nuove frontiere del cinema etnografico, e osservandone metodologie e tecniche.

di Valentina Ferraro

### Nove giorni di divertimento cinematografico al Festival del Cortometraggio di Siena

Il Festival del Cortometraggio di Siena, alla sua 9° edizione, propone un ricco programma di eventi

**I**ncontri con gli autori, convegni, presentazioni di libri, gite, musica, feste: questo il programma proposto dal Festival Internazionale del Cortometraggio di Siena. La manifestazione, giunta quest'anno alla 9° edizione, si svolgerà dal 19 al 27 novembre, e offrirà al suo pubblico un programma ricco di eventi e novità: nelle due competizioni tradizionali, verrà proposto il meglio della produzione cinematografica breve nazionale e internazionale, sia in pellicola che in digitale; mentre una nuova competizione internazionale a tema, mostrerà le "Generazioni in Movimento": un viaggio alla scoperta dei rapporti tra generazioni differenti per età, sesso, cultura. I Paesi europei ospiti dell'edizione 2004 saranno la Repubblica Ceca e la Slovacchia. Uno

sguardo particolare sarà rivolto anche all'Africa, con autori provenienti dal Burkina Faso. Si conferma inoltre la collaborazione con l'Università degli Studi di Siena, protagonista di un suo spazio all'interno del Festival, destinato a ospitare e mettere in risalto i lavori realizzati dagli studenti. Tra le sezioni, da ricordare "Europa in Corto 8": un programma di film sperimentali, presentati dal Coordinamento Europeo del Festival di Cinema con il sostegno della Commissione Europea. Durante il Festival verrà inoltre tributato un omaggio a Paul Bush: nome illustre del cinema d'animazione e sperimentale britannico. Parallelamente al Festival si svolgerà il 9° Mercato Internazionale del Cortometraggio.



OUILLE PRODUCTIONS, ACACIA FILMS PRODUCTIONS, CAPAC E GIUSEPPE AURIEMMA PRESENTANO

GIOVANNA MEZZOGIORNO PIERRE PALMADE  
NATHALIE CORRÉ

Un film di MARIE-ANNE CHAZEL



# il Club

*Una commedia  
leggermente drammatica*

# delle Promesse



con FRANCK DUBOSC MARTHE VILLALONGA FRANÇOIS MOREL

ARNAUD GIOVINETTI BERNARD YERLES MICHEL SCOTTO DI CARLO ESSE LAWSON BRUNO FLENDER

Adattamento, sceneggiatura e dialoghi MARIE-ANNE CHAZEL e BENJAMIN LEGRAND tratto dal romanzo "LAST CHANCE SALOON" di MARIAN KEYES - EDITION BELFOND Produttori associati ALAIN DOUTEY Musiche Originali PASCAL ANDREACCHIO Casting GÉRARD MOULEVRIER Fotografia PASCAL CAUBÈRE  
Scenografia JEAN-PIERRE CLECH Costumi CHARLOTTE DAVID NATHALIE DU ROSCOAT Suono PHILIPPE LECOCQ Montaggio CATHERINE KELBER Direttore di Produzione MARIE-ANNE LEVERBE Produttore Delegato CHRISTIAN CLAVIER, YANNICK BERNARD Produttore Esecutivo OUILLE PRODUCTIONS  
Coproduttrice SYLVIE CLAUDON CAPAC/FILMS DE LA COLOMBE Prodotto da OUILLE PRODUCTIONS, ACACIA FILMS PRODUCTIONS e CAPAC, Con la Partecipazione di CANAL PLUS e CINÉCINÉMA, in Coproduzione con FRANCE 2 CINÉMA

REZO FILMS

Rai Cinema

[www.01distribution.it](http://www.01distribution.it)



**DAL 19 NOVEMBRE AL CINEMA**

# Il Grande Cinema in libreria



**Wasabi**  
di Gerard Krawczyk



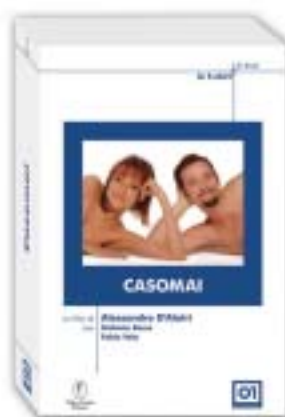
**Un viaggio chiamato amore**  
di Michele Placido



**Monster's Ball**  
di Marc Forster



**Vajont**  
di Renzo Martinelli



**Casomai**  
di Alessandro D'Alatri



**The Hunted**  
di William Friedkin



**K-Pax**  
di Iain Softley



**Caterina va in città**  
di Paolo Virzi



**Buongiorno, notte**  
di Marco Bellocchio



## Trova Festival

France Cinema 19° Edizione  
Firenze, 1-7 novembre  
www.francecinema.it

Visionaria  
13° Edizione Festival Video Internazionale  
Siena, 3 novembre-2 dicembre  
www.visionariamedia.org

Medfilm Festival  
Roma, 7-21 novembre  
www.medfilmfestival.it

Encontros Internacionais De Cinema  
Documental  
Odivelas (Portogallo), 15-24 novembre  
www.palcos.com/amascultura/eicd

Primo Piano Sull'autore  
Rassegna Del Cinema Italiano  
Assisi, 17-22 novembre

Festival Internazionale del cortometraggio  
di Siena  
Siena, 17-27 novembre  
www.cortoitaliacinema.com

Scienceplusfiction  
Festival della fantascienza di Trieste  
Trieste, 18 -23 novembre 2004  
www.scienceplusfiction.org

Internationales Film Festival  
Mannheim-Heidelberg  
Heidelberg, 18-27 novembre  
www.mannheim-filmfestival.com

Stockholm International Film Festival  
Stoccolma, 18-28 novembre  
www.filmfestivalen.se

Officinema  
Bologna, 21-26 novembre  
www.cinetecadibologna.it

Festival dei popoli  
Firenze, 26 novembre-2 dicembre  
www.festivaldeipopoli.org

Filmmaker Doc 8 - Festival Internazionale  
Milano, 26 novembre-2 dicembre  
www.filmmakerfest.org/2/doc8/

Sottodiciotto  
Torino, 27 novembre-4 dicembre  
www.aiacetorino.it

## Recensioni

Alessandro Canadè  
**PAUL SCHRADER. TEC-  
NICHE DI SCENEGGIA-  
TURA E PRATICHE  
DI REGIA NELLA  
NEW HOLLYWOOD**

Recco, Le Mani, 2004, pp. 270,  
euro 16,00

Critico, sceneggiatore e regista, Paul Schrader è uno degli autori più interessanti e originali nel panorama cinematografico hollywoodiano. Apprezzato soprattutto come sceneggiatore di quattro film di Martin Scorsese (*Taxi driver*, *Toro Scatenato*, *L'ultima tentazione di Cristo* e *Al di là della vita*), Schrader è un regista alle prese con i grandi temi dell'esistenza umana come la morale, la violenza, l'os-

sessione, la lussuria (*Auto Focus*), i rapporti familiari (*Affliction*), la responsabilità (*Lo spacciatore*). Questa monografia, che ripercorre l'intero corpus dell'opera di Paul Schrader, proponendo il ritratto di un *outsider* di Hollywood, colma una grave lacuna nella vasta bibliografia dedicata al cinema americano degli anni Settanta.

Italo Moscati  
**VITTORIO DE SICA.  
VITALITÀ, PASSIONE E  
TALENTO IN UN'ITALIA  
DOLCEAMARA**

Roma, Ediesse 2004, pp. 193,  
euro 12,00

Un racconto sulla vita, la carriera, gli amori e la passione per il gioco del grande regista Vittorio De

Sica, vincitore di tre premi Oscar, uno degli autori e attori italiani più conosciuti nel mondo, un uomo versatile, spiritoso, di straordinario carisma e capacità di seduzione. Il libro ricostruisce, con il respiro del romanzo, denso di inediti e di notizie, la storia di De Sica.



Le recensioni sono a cura della Libreria dello Spettacolo Il Leuto di Roma

Umberto Dante  
**LA CON-PRESENZA.  
DAL TEATRO ALLA  
TELEVISIONE  
PASSANDO  
PER IL CINEMA**

Napoli, Alfredo Guida, 2004,  
pp. 88, euro 8,20

Questo saggio, proseguendo il metodo e alcune idee de *L'utopia del vero*, mostra come dietro le rivoluzioni apparenti determinate dalle novità tecnologiche (la luce elettrica, il cinema, la radio, la televisione) esistano delle continuità unidirezionali: il cinema nasce dai bisogni di espansione del teatro, oramai in declino, e trasmette molta parte del suo patrimonio estetico alla televisione.

## Lettere

Salve, vi scrivo perché la vostra è una delle poche riviste che dà spazio al cinema di qualità e pensavo che forse potevate condividere le mie impressioni. Da grande amante del cinema, infatti, provo un po' di fastidio nell'essere praticamente obbligato a vedere i film stranieri sempre doppiati. Mi piacerebbe molto poter vedere le pellicole straniere in lingua originale, e ascoltare gli attori che recitano nella propria lingua. Per questo spero davvero che le sale cinematografiche si adoperino un po' di più in questo senso.

Federico, Napoli

Sono uno studente di cinema e volevo dirvi che trovo molto interessante la vostra rivista, soprattutto le rubriche, che mi permettono di essere sempre aggiornato sui libri dedicati al cinema che escono nelle librerie.

Volevo farvi i miei complimenti per la vostra rivista: è piacevole, entrando in sala, poter leggere di cinema e scoprire sempre nuove notizie e curiosità non soltanto sui film, ma anche sugli attori e i registi.

Mauro, Bari

Inviare le vostre lettere alla redazione di Circuito Cinema Magazine all'indirizzo [ccm@valtercasini.com](mailto:ccm@valtercasini.com) o al numero di fax 06 57300713.





## IL SINDACO

UN FILM DI UGO FABRIZIO GIORDANI  
CON ANTHONY QUINN

Liberamente tratto da *Il Sindaco del Rione Sanità* di Eduardo De Filippo e da lui affidato nelle mani di Anthony Quinn prima della sua scomparsa (quasi un lascito testamentario), *Il Sindaco*, ambientato negli anni Trenta, narra la storia di Don Antonio Barracano, un vecchio padrino di un quartiere italo-americano (dove è stata spostata la scena, dalla Napoli originaria), la persona alla quale tutti si rivolgono per vedere risolto un loro problema.

Accanto a lui troviamo Armida (Anna Bonaiuto), sua moglie, ed i loro tre figli.

I Barracano vivono in una grande casa fuori città e possiedono un ristorante nell'Est. Presenza costante nella vita del "sindaco" è poi quella del dottor Fabio (Lino Troisi), per trent'anni suo medico e confidente. Arbitro incontestabile di ogni contesa, Don Antonio cerca di aiutare anche Eddy (Raoul Bova) e Rita (Maria Grazia Cucinotta), due giovani innamorati in attesa di un figlio.

Ma quando il padre di lui, Arturo Santaniello (Franco Citti), si rifiuta di obbedire al suo volere, decide di risolvere il problema affrontandolo a viso aperto, in un drammatico finale in pieno stile eduardiano.

«Questo film [...] è stato un mio sogno per oltre quarant'anni» (Anthony Quinn)

Un Dvd ricco di contenuti speciali: intervista a Raoul Bova, Maria Grazia Cucinotta e Ugo Fabrizio Giordani, biofilmografia del regista.



## LETTERA APERTA A UN GIORNALE DELLA SERA

DA NOVEMBRE NELLE LIBRERIE E VIDEOTECHICHE

Un gruppo di intellettuali di sinistra si dichiara pronto a partire volontario per il Vietnam in una lettera a un quotidiano di partito. La notizia suscita clamore fra i media, che costringono i prima increduli, e poi rassegnati firmatari, a rispettare l'impegno. Una nuova edizione completamente rimasterizzata. Tra gli extra: un'intervista a F. Maselli, una conversazione con Walter Veltroni e la bio-filmografia del regista.



## L'ULTIMA SEQUENZA LA TIVÙ DI FELLINI

NELLE MIGLIORI LIBRERIE E VIDEOTECHICHE

*L'ultima sequenza* riporta alla luce la sequenza finale alternativa di *8 1/2*, scartata dal regista e poi scomparsa nel nulla. Un'opera unica, presentata a Cannes.

*La Tivù di Fellini* è la raccolta di tutti gli spot, le telepromozioni e i tiggì girati da Fellini durante la lavorazione di *Ginger e Fred*, poi scartati in sede di montaggio. Nel Dvd anche *L'ultimo saluto a Federico e Fellini a New York*.



## HEIMAT E HEIMAT 2

I CAPOLAVORI DI REITZ  
PER LA PRIMA VOLTA IN DVD

I due film epocali che raccontano un secolo di storia attraverso gli occhi di tre generazioni di una famiglia, vengono proposti per la prima volta in edizione rimasterizzata su Dvd, con due cofanetti da cinque e sette dischi rispettivamente, ricchi di contenuti speciali.

*Heimat 1*, film in 9 episodi, narra la storia della Germania lungo un lasso di tempo che va dal 1919 al 1982, attraverso le vite degli uomini e delle donne di Schabbach, un villaggio dell'Hunsrück. Attorno ai personaggi centrali di Maria e Paul ruota un microcosmo di passioni, tragedie, destini e sogni, narrati in tutte le loro sfumature con un'autenticità tanto cruda quanto poetica.

*Heimat 2*, film in 13 episodi, è un vasto romanzo per immagini della generazione tedesca degli anni '60, piena di sogni e di utopie. Un variopinto gruppo di ventenni innamorati della vita, della musica e dell'arte alla ricerca di una "seconda patria" dove realizzare le proprie aspirazioni, un terreno incerto dove il lavoro, le amicizie e gli amori si intrecciano alle speranze, alle sconfitte e al desiderio assoluto di libertà.

«La giovinezza, che bel film»

(Dario Puccini, "Il Messaggero")

In attesa di *Heimat 3* al cinema la prossima primavera, finalmente l'occasione per rivedere i primi due capitoli della saga che ha segnato la storia del nuovo cinema tedesco.



## CERTI BAMBINI

UN FILM DEI F.LLI FRAZZI,  
IN VENDITA DA NOVEMBRE

Rosario ha 11 anni. Abita nella periferia di una Napoli infetta e degradata. È il capo-branco di un gruppetto che passa le giornate trascinandosi tra piccoli reati e roulette russe improvvisate. Tratto dal romanzo di Diego De Silva, racconta la formazione di un bambino di camorra, l'impraticabilità di un'alternativa civile a un destino segnato in partenza e la lucida condanna di una società che ha fallito e non sa più cosa fare di se stessa.



## CASA HOWARD

IL CAPOLAVORO DI JAMES IVORY

Nell'Inghilterra dell'inizio '900, il destino delle sorelle Schlegel si lega a quello della ricca famiglia Wilcox quando Helen riceve una delusione d'amore dal giovane Paul Wilcox. Margaret, la maggiore delle Schlegel, stringe amicizia con Ruth Wilcox, madre di Paul. Una saga familiare in cui si intrecciano amori, gelosie e brame di ricchezza e che ha, come posta in gioco, la contesa dimora di campagna: Casa Howard.



LUCKY RED



## I DIARI DELLA MOTOCICLETTA

IN VENDITA DA NOVEMBRE NELLE MIGLIORI LIBRERIE E VIDEOTECHHE, CON UN INTERESSANTE BACKSTAGE SUL FILM

Prima che Ernesto Guevara diventasse il Che. Prima che lo studente di medicina si scoprisse guerrigliero e rivoluzionario. Dall'Argentina al Cile, dal Perù al Venezuela, 13.000 chilometri percorsi attraverso l'America Latina da un mito indiscusso del nostro tempo. Un'avventura indimenticabile. In compagnia del suo amico d'infanzia Alberto Granado e di una sgangherata Norton 500, un viaggio alla scoperta dell'amicizia, dell'amore e di un continente straordinario. Ispirato a due diversi resoconti di viaggio: *Latinoamericana* di Ernesto Che Guevara, (Feltrinelli) e *Un gitano solitario* di Alberto Granado, il film su un inedito Che Guevara che ha appassionato milioni di spettatori nel mondo. Prodotto in grande stile da Robert Redford, diretto dal regista di *Central Do Brasil*, interpretato dall'astro nascente Gael Garcia Bernal (*Amores Perros*, *Y Tu Mama Tambièn*, *La Mala Educaciòn*), *I Diari della Motocicletta* è stato uno dei grandi eventi cinematografici del 2004.

«*I diari della motocicletta* può essere visto come un rito di passaggio, un viaggio attraverso un continente che definirà totalmente, sia sul piano emotivo che su quello politico, chi diventeranno questi due giovani uomini. Gli otto mesi di questo particolare viaggio, *I diari della motocicletta*, sono come una storia che esiste prima della Storia». (Walter Salles).



## AURORA

IL CAPOLAVORO DI MURNAU FINALMENTE IN DVD IN VERSIONE RESTAURATA. A NOLEGGIO DA DICEMBRE

Uno dei più grandi capolavori di tutti i tempi arriva in Dvd. Un contadino tentato da una vamp di città, una moglie fedele che si dispera, un mancato omicidio. Poi sullo sfondo rutilante della città moderna, la riconciliazione. Tra caffè affollati luna park sfavillanti, Murnau ricongiunge l'amore e il desiderio, il giorno e la notte, la campagna e la città.



## ACTORS

A NOLEGGIO DA DICEMBRE IN VHS E DVD

Una deliziosa commedia sul mestiere dell'attore interpretata magistralmente da Michael Cane. L'arrogante O'Malley (Michael Caine), sulla strada della vecchiaia, e l'aspirante giovane attore Tom (Dylan Moran), stanno cercando una via d'uscita dall'umiliazione del teatro di repertorio che li affligge ogni sera. Tra equivoci e inganni rocamboleschi, l'improbabile duo scoprirà nel crimine un talento che non ha mai avuto nella recitazione.



## OSAMA

UN FILM DI SIDDIQ BARMAK  
DVD E VHS SELL DAL 17 NOVEMBRE

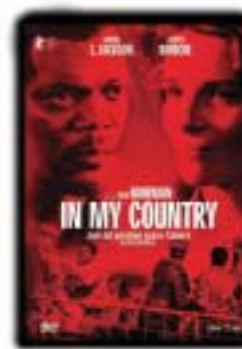
Kabul. Una ragazzina di 12 anni, sua madre e sua nonna sono sopravvissute alla repressione delle manifestazioni di protesta organizzate dalle donne afgane all'inizio del regime talebano. Non possono lavorare e uscire di casa. L'unico modo per sopravvivere è travestire la piccola da maschio e fingere che si chiami Osama, fino a quando i talebani non la scoprono...



## LÉGAMI

DA NOVEMBRE A NOLEGGIO  
IN VENDITA DA DICEMBRE CON STRAORDINARI CONTENUTI EXTRA

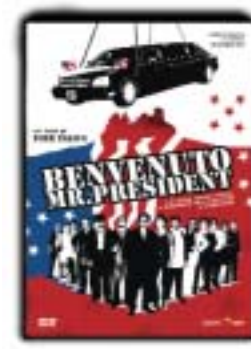
Dimesso da una clinica psichiatrica, il giovane Ricki rapisce una pornostar e la lega al letto della sua stanza col solo scopo di convincerla ad innamorarsi di lui. Comicità e melodramma, ritmo latino e ironia beffarda in uno dei più famosi e indimenticabili racconti di Pedro Almodovar. Con Antonio Banderas e Victoria Abril.



## IN MY COUNTRY

UN FILM DI JOHN BOORMAN

Sullo sfondo delle udienze della commissione sulla verità e riconciliazione del Sudafrica, il giornalista del "Washington Post", Langston Whitfield incontra Anna Malan, una poetessa Afrikaans che segue le udienze per conto di una radio sudafricana. La storia di un amore impossibile interpretata dal premio Oscar Juliette Binoche e uno straordinario Samuel L. Jackson e diretto da John Boorman. Tra i contenuti extra: interviste a John Boorman e Juliette Binoche.



## BENVENUTO MR. PRESIDENT

A NOLEGGIO DA NOVEMBRE IN DVD E VHS

1996. A Tesanj, piccola città della Bosnia, la notizia di un'imminente visita del presidente americano Bill Clinton lancia la piccola comunità nel tentativo maldestro di simulare una democrazia fittizia in cui regnino pace e armonia tra gli abitanti del luogo. Le prostitute si trasformano in ballerine, i pompieri improvvisano una banda e il sindaco, pur di non fare brutta figura, si mette a fare le cose in grande...

**DI TACCO, DI PIÙ.**

QUANDO UNA TV AMA LO SPORT  
TRASMETTE TUTTE LE EMOZIONI.  
DAL BILIARDO ALLA COPPA DEL MONDO.  
NON DI SOLO CALCIO VIVE L'UOMO  
E NEMMENO LA DONNA.

**Rai**

